REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO

Località:

VIA TETTI PERENO

Progetto:

LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA VIABILITA' IN VIA TETTI PERENO

Elaborato:

PIANO DI UTILIZZO TERRE E ROCCE DA SCAVO

N°:

E.11R

Data: MAGGIO 2018

Scala:

Livello: PROGETTO ESECUTIVO

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
00	04/05/2018	EMISSIONE

RAGGRUPPAMENTO A.T.P.

ARCH. BERTODO Alessandra - Capogruppo
Piazza della Repubblica n. 10/a, 10015 Strambino (TO)
mail: alessandrabertodo@libero.it
pec: a.bertodo@architettitorinopec.it

ING. DEFILIPPI Diego - Mandante
Via Circonvallazione n. 56/f, 10015 Ivrea (TO)
mail: diego_defilippi@libero.it

ING. MECONI Davide - Mandante
Via Europa n. 15, 12030 Casalgrasso (CN)
mail: info@imecstudio.eu

IL R.U.P.

ARCH. BERGESE Rosanna
Settore Tecnico Servizio Lavori Pubblici
Via Balma n. 5, 10040 Rivalta di Torino (TO)

INDICE

1 PREMESSA 3

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO 3

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO 3

4 ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI 4

5 PIANO DI UTILIZZO 4

5.1 CAMPAGNA INDAGINI 5

5.2 PROCEDURA DI UTILIZZO 5

5.3 IMPIANTO DI DESTINAZIONE 6

6 CONCLUSIONI 6

1 PREMESSA

Oggetto del presente documento sono i materiali generati dagli scavi per la realizzazione dei "*lavori di completamento della viabilità in Via Tetti Pereno"* nel Comune di Rivalta di Torino.

Tale documento è stato redatto sulla scorta delle indagini geologiche presenti nella relazione geologica del Permesso di Costruire Convenzionato B 9.3 a firma del geol. Stefano STRIPPOLI.

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D.Lgs N. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";
- D.P.R. 120 del 13/06/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai si

3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E URBANISTICO

L'area oggetto di intervento (Via Tetti Pereno) è ubicata nella zona posta geograficamente a sud/est del capoluogo e più precisamente nel territorio comunale compreso tra i confini dei comuni di Orbassano e Piossasco in prossimità della frazione Tetti Francesi.

Fig. 1 – Inquadramento aereo della zona di intervento

La parte di intervento esterno al sedime viario esistente risulta allo stato di fatto a destinazione agricola di tipo estensivo cerealicolo in parte ricadente sul tracciato di previsione ed in parte in fascia di rispetto stradale, così come individuato dal P.R.G.C. vigente.

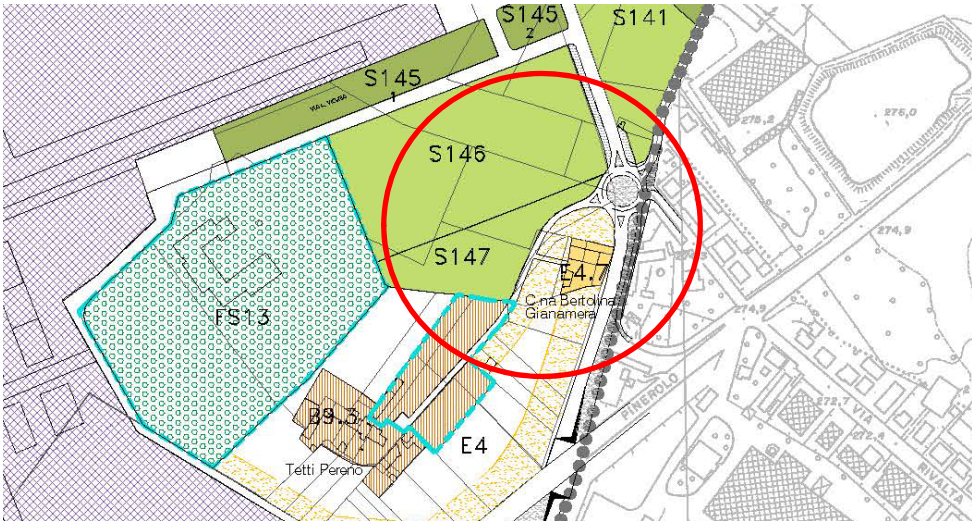

Fig. 2 – Estratto P.R.C.G. vigente – II variante generale (fuori scala)

4 ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI

La zona in oggetto, come si evince dalla relazione geologica di supporto, si localizza su terreni di origine fluvioglaciale con depositi prevalentemente grossolani costituiti da ghiaie con ciottoli e blocchi in matrice sabbioso-limosa di colore rosso-rossastra per alterazione della componente argillosa. Tali sedimenti risultano coperti in superficie da un orizzonte di spessore da decimentrico a metrico di materiale di origine alteritica.

Dal punto di vista idrogeologico il principale elemento del reticolato idrografico locale è rappresentato dal torrente Sangone che si trova a circa 3,6 km a nord del sito in oggetto, mentre una serie di canali irrigui di connotazione prevalentemente agricola rappresentano il reticolo idrografico secondario. Tra questi il più importante è quello che attraversa la strada Tetti Pereno in direzione circa nord/sud denominato dei “Cavalieri”. La zona in esame ricade quindi in un’area non direttamente interessabile da fenomeni di dissesto legati alla dinamica fluviale dei reticoli pincipale e secondario. La superficie della falda freatica è localizzata ad una profondità compresa tra i 15 e 20 m dal piano campagna.

5 PIANO DI UTILIZZO

Per la realizzazione delle opere in progetto si prevede un produzione di circa 817 mc banco di materiale escavato prevalentemente su terreno attualmente agricolo. Nel dettaglio i volumi di movimento terra (scavi e riporti) sono suddivisi secondo la tabella seguente:

Volume complessivo di scavo [mc]	Volume complessivo di riporto/rinterro [mc]	Differenza totale [mc]
817	84	**733**

Dalla predetta tabella si evince quindi che l'eccedenza sulle terre escavate risulta pari a 733 mc, derivanti dalla differenza tra quelle scavate in sito e quelle riutilizzate nel medesimo come materiale di rinterro e/o riporto.

In fase progettuale, visto l'uso a cui attualmente sono destinate le aree da scavare, ovvero a coltivazione principalmente cerealicola, si è valutato di qualificare il materiale scavato e non riutilizzato in sito, non come rifiuto, ma bensì come sottoprodotto rientrante nei limiti di concentrazioni soglia di contaminazione di cui alla colonna A della Tabella 1 allegato 5 al Titolo V parte IV del D.Lgs n. 152 del 2006 e smi.

Il loro utilizzo, che dovrà seguire la procedura contenuta nei paragrafi seguenti, sulla scorta delle scelte progettuali, dovrà avvenire in processi produttivi, in sostituzione di materiali di cava.

In fase esecutiva l'Impresa affidataria dovrà pertanto, a suo carico, procedere ad una più approfondita caratterizzazione chimico-fisica del terreno, al fine di validare la scelta progettuale predetta.

5.1 Campagna indagini

Le indagini che l'Impresa Affidataria dovrà realizzare in sito, a sua cura e spese, dovranno essere conformi a quanto previsto dalla vigente normativa di settore richiamata al par. 2.

Vista la diversità di profondità di scavo tra la zona di ampliamento della sede stradale e le zone di realizzazione dei pozzi perdenti, si dovrà comunque prelevare un numero di campioni rappresentativo del volume scavato e dei diversi orizzonti stratigrafici attraversati.

5.2 Procedura di utilizzo

Il cantiere oggetto del presente documento ricade all'interno del Capo III del D.P.R. 120/2017, ovvero "cantieri di piccole dimensioni" così come definiti dall'art. 2 comma 1 lett. t) del medesimo, e pertanto la procedura per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto sarà la seguente:

- Caratterizzazione chimico-fisica a cura ed onere del produttore al fine di validare la scelta progettuale in merito al rispetto dei requisiti di qualità ambientale;
- Predisposizione da parte del produttore della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, conformemente al modulo di cui all'Allegato 6 del D.P.R. 120/2017 (di cui si allega copia), e sua trasmissione almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, anche solo in via telematica, al Comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente.
- Predisposizione da parte del produttore della Dichiarazione di avvenuto utilizzo in conformità al modulo di cui all'Allegato 8 del D.P.R. 120/2017, al fine di attestare l'avvenuto utilizzo entro il termine di validità della Dichiarazione enunciata al punto precedente, da

presentare all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente per il sito di destinazione, al Comune del sito di produzione ed al Comune del sito di destinazione.

5.3 Impianto di destinazione

Il produttore dovrà individuare un idoneo impianto di destinazione preposto al riutilizzo del materiale nel processo produttivo, a sostituzione dei materiali di cava, nelle zone limitrofe a quella di cantiere, al fine di limitare il più possibile il percorso previsto per il trasporto del medesimo. Tale trasporto dovrà essere accompagnato dalla documentazione di cui all'Allegato 7 del D.P.R. 120/2017.

6 CONCLUSIONI

Quanto contenuto nel presente documento scaturisce da analisi documentali e visive del sito oggetto di intervento. In fase di realizzazione dell'opera l'Impresa Affidataria avrà l'onere di realizzare le analisi chimico-fisiche del terreno, in conformità alla vigente normativa, al fine di avallare le scelte progettuali di qualificare il materiale di scavo come sottoprodotto, e non come rifiuto, per il suo successivo conferimento a idoneo impianto di destinazione.

ALLEGATO 6

Dichiarazione di utilizzo di cui all'articolo 21
(articolo 21)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Articolo 47 e articolo 38 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'articolo 37 D.P.R. 445/2000

Sezione A: dati del produttore

il sottoscritto produttore

Cognome	Nome

C.F.																

nato a:		il:	

in qualità di:	

Qualifica rivestita: proprietario, titolare, legale rappresentante, amministratore, ecc.

della:	

Ragione sociale ditta, impresa, società, ente,…

Residente in:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Telefono	e-mail

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che i materiali da scavo provenienti dal sito di produzione identificato nella "*Sezione B*" della presente dichiarazione prodotti nel corso di attività e interventi autorizzati in base alle norme vigenti come indicato nella *"Sezione B"* della presente dichiarazione, sono sottoposti al regime di cui all'Articolo 184-bis del d.lgs. n. 152 del 2006 poiché rispettano le disposizioni di cui all'Articolo 4 del presente regolamento.

Sezione B: dati del sito di produzione
(compilare tante sezioni B per quanti sono i siti di produzione)

Sito di origine:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipo di intervento

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle….)

Destinazione d'uso urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	

Autorità competente che ha autorizzato l'opera da cui originano i materiali da scavo

Mediante:	

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera da cui originano i materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo….)

Dimensione dell'area:	

Indicare la dimensione dell'area in metri quadri

Tecnologie di scavo:	

Quantità di materiale da scavo destinata all'utilizzo:	

Indicare la quantità prodotta in metri cubi da destinare come sottoprodotto all'utilizzo fuori sito

Sezione C: dati dell'eventuale sito di deposito intermedio
(compilare tante sezioni C per quanti sono i siti di deposito intermedio)

I materiali di scavo sono depositati:

Sito di deposito intermedio:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Di proprietà di:	

Indicare la proprietà del sito di deposito intermedio

Gestito da:	

Indicare il responsabile della gestione del sito di deposito intermedio

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle….)

Destinazione Urbanistica (da PRGC):	

Autorizzato da:	

Autorità competente ed estremi autorizzativi

Periodo di deposito:	

Giustificare se superiore ad anni 1

Massimo quantitativo che verrà depositato:	

Indicare la quantità in metri cubi

Sezione D: dati del sito di destinazione
(compilare tante sezioni D per quanti sono i siti di destini)

I materiali di scavo, verranno:

1) ☐ Destinati a recuperi, ripristini, rimodellamenti, riempimenti ambientali o altri utilizzi sul suolo

Sito di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipo di intervento (ciclo produttivo, recuperi, ripristini,……)

Riferimenti catastali (Foglio, particelle, sub particelle….)

Destinazione urbanistica (da PRGC) del sito di produzione

Autorizzato da:	

Autorità competente che ha autorizzato l'opera che prevede l'utilizzo di materiali di scavo (se pertinenti…..)

Mediante:	

Riferimenti autorizzativi concernenti l'opera di destinazione dei materiali di scavo (estremi, tipologia, data, protocollo….)

Quantità:	

Indicare la quantità che verrà destinata a utilizzo

2) ☐ Avviati ad un ciclo produttivo

Impianto di destinazione:			
	Comune	CAP	Provincia

Via	Numero

Tipologia di impianto

Materiale prodotto

Sezione E: tempi previsti per l'utilizzo

I tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione, salvo il caso in cui l'opera nella quale il materiale è destinato ad essere utilizzato preveda un termine di esecuzione superiore sono i seguenti:

Data presunta inizio attività di scavo:	
Data presunta ultimazione attività di scavo:	
Data presunta inizio attività utilizzo:	
Data presunta ultimazione attività di utilizzo:	
Estremi atto autorizzativo dell'opera	

Dichiara infine di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazione non veritiere e di falsità negli atti dell'articolo 76 del DPR 445/2000, e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'articolo 75 del DPR 445/2000:
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (articolo 13 d.lgs. 196/2003)

Luogo e data,

Firma del dichiarante *

_____

(per esteso e leggibile)

** La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata unitamente alla fotocopia del documento di identità ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. n. 445 del 2000*